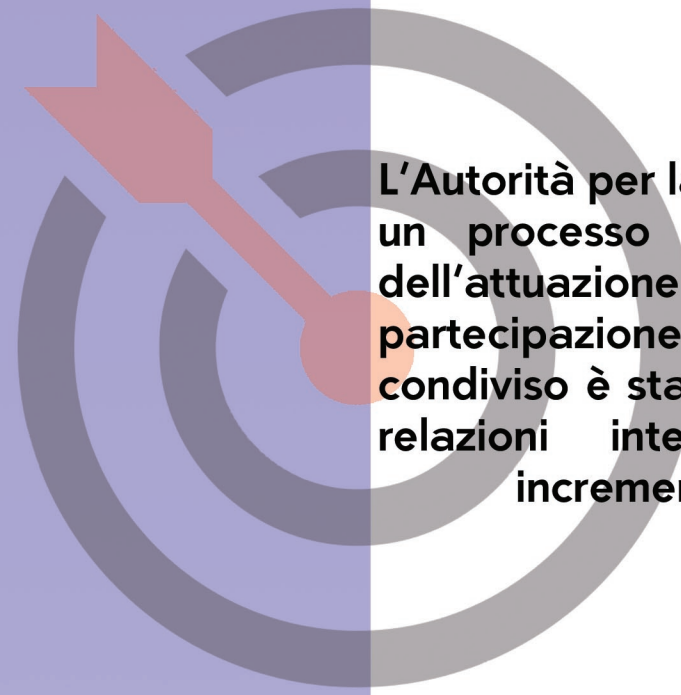




OBIETTIVI



L'Autorità per la Garanzia e Promozione della Partecipazione (APP) ha avviato nel 2017 un processo partecipativo volto a suscitare un confronto aperto sugli esiti dell'attuazione della legge regionale 46/2013 "Dibattito pubblico e promozione della partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali". Un presupposto condiviso è stato valorizzare le risorse di expertise proprie dell'APP e il patrimonio di relazioni inter-istituzionali e territoriali costruite nel tempo, innescando incrementalmente forme di collaborazione su singole iniziative o percorsi.

Fase 1 – I tavoli territoriali di valutazione partecipata (2017)

ATTIVITA'

Tra luglio e settembre 2017 sono stati condotti 9 incontri di approfondimento in varie città del territorio regionale (Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Firenze), strutturati nella forma di tavoli di valutazione partecipata e di condivisione delle esperienze. I contenuti emersi sono stati restituiti in report di sintesi, resi disponibili on line (nella stanza #RESTARTAPP all'indirizzo <http://open.toscana.it/web/restartapp/home>). Hanno aderito all'iniziativa oltre un centinaio di protagonisti dell'ideazione e gestione dei progetti partecipativi sostenuti dalla l.r. 46/2013 tra amministratori, personale delle p.a., dirigenti scolastici e insegnanti, esperti, professionisti, membri di associazioni e comitati, cittadini attivi. Il ciclo si è concluso con una plenaria finale, ospitata dalla Giunta Regionale e in collaborazione con l'Assessorato alla Presidenza.

Un successivo incontro è stato dedicato a una riflessione sui due Dibattiti Pubblici, realizzati a Livorno e a Gavorrano. Assieme ad ANCI, l'APP ha contribuito alla promozione di un tavolo dei sindaci, finalizzato al confronto sulla revisione della legge per la partecipazione. L'APP è stata chiamata a relazionare sui risultati del percorso dalla Commissione I del Consiglio Regionale, nella forma di audizione.



RISULTATI /ESITI

Tra le istanze emerse, rivolte alla Regione Toscana: aumentare la dotazione finanziaria per il supporto ai progetti partecipativi, invertendo il trend degli ultimi due anni; offrire periodicamente opportunità di confronto collettivo sulle pratiche di partecipazione; organizzare iniziative di formazione, in particolare per il personale della p.a. e politico, per gli insegnanti, finalizzate all'apprendimento reciproco e a stimolare la capitalizzazione dei risultati dei percorsi partecipativi; potenziare l'impegno dell'APP nel monitoraggio dei processi, in itinere ed ex-post; salvaguardare nel dispositivo normativo la funzione di un'autorità indipendente; rivedere la strumentazione in uso (modulistica e tempistiche delle procedure di candidatura, di rendicontazione, etc.) e rendere più agevole l'utilizzo della piattaforma Open Toscana; semplificare le procedure di raccolta firme per i cittadini; ripensare la legge regionale, attualizzandola in relazione alle mutate forme e pratiche dell'attivismo civico e della collaborazione; favorire l'integrazione delle iniziative locali con le politiche e leggi regionali che negli ultimi anni hanno previsto l'adozione di modalità interattive di elaborazione dei quadri conoscitivi su problemi e risorse, opportunità di intervento.

